



Domani la manifestazione a Forcella

Il flash mob per le donne in Iran

Laurito: in 100 mila contro il silenzio

di **Natascia Festa**
a pagina 9

Domani flash mob a Forcella

Laurito: «Crimini in Iran Siamo oltre 100 mila non restiamo in silenzio»

Petizione sul web e in piazza con Confalone e Bennato

C'è un tempo per ridere, uno per piangere e uno per indignarsi e fare qualcosa. «Io ci provo a non girarmi dall'altra parte — dice Marisa Laurito — avrò la mia età, ma la mia indignazione è talmente forte che a stare zitta non ce l'ho fatta proprio». L'attrice e direttrice del Trianon ha organizzato il primo flash mob solidale del mondo dello spettacolo italiano per il popolo iraniano: domani, a mezzogiorno, a Forcella artisti e intellettuali chiederanno a gran voce la fine delle esecuzioni capitali e il rilascio dei manifestanti arrestati dal regime. Brani, canzoni e letture, testimonianze d'arte con la regia di Davide Iodice e con Marina Confalone, Patrizio Rispo, Pegah Moshir Pour, Valeria Parrella, Gianni Valentino, Lello Tramma, Lino Vairetti, Roberto Colella, Fiorenza Calogero, Tommaso Primo, Dario Sansone del Foja, Marcello Cirillo e Officine Gomitoli. Sarà presente anche il governatore Vincenzo De Luca e il presidente della Federazione della Stampa, Giuseppe Giulietti. Con loro i rappresentanti delle istituzioni accademiche e del terzo settore a partire da Amnesty International Italia con da Tina Marinari e Articolo21.

Nella locandina campeggia un disegno, concesso in esclusiva da Laika, la misteriosa street artist mascherata, considerata una voce internazionale degli indifesi.

«Nessuno oggi può dire - continua Laurito — come hanno fatto per l'Olocausto: io non sapevo. Oggi sappiamo tutto perché sui social ogni giorno vengono rilanciati filmati di quello che accade nel-



Il manifesto
Uno dei collage di fotografie simbolo della manifestazione organizzata da Marisa Laurito & Friends domani alle 12 a Forcella

le piazze e quello che la polizia fa per reprimere le proteste». E sono già oltre centomila le firme della petizione che l'attrice ha lanciato su Change.Org, la sua prima raccolta premiata da una mobilitazione generale. «Chiediamo alla premier Meloni e al ministro degli Esteri Tajani — aggiunge — di prendere una posizione decisa nei confronti del regime iraniano; al presidente della Repubblica Italiana, Sergio Mattarella di convocare l'ambasciatore iraniano, dichiarandolo "persona non grata" e di richiamare il nostro diplomatico in Iran per consultazioni. Non sono da

sola, con me ci sono Luciano Stella, Tosca, Edoardo Bennato e Gianni Pinto».

Tutto era iniziato proprio al Trianon con il taglio di una ciocca dalla sua testa e dal quella delle spettatrici: «Da subito siamo state con Mahsa Amini. Non ci fermiamo».

Natascia Festa
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Testimonianze

Con la regia di Davide Iodice, tanti artisti tra cui Patrizio Rispo, Moshir Pour, Valeria Parrella, Lino Vairetti, Roberto Colella e Fiorenza Calogero